

**RELAZIONE IN MATERIA DI
CORPORATE GOVERNANCE
(aggiornamento marzo 2003)**

Premessa

Il presente documento è redatto ai sensi delle disposizioni contenute nelle vigenti Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA (titoli IA.2) ed è stato predisposto sulla base delle raccomandazioni espresse dalla medesima Borsa Italiana SpA mediante comunicazione inviata agli emittenti quotati in data 12 febbraio 2003 .

Esso costituisce un aggiornamento ed una ulteriore integrazione della relazione sull'adozione del Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance (di seguito "il *Codice*") approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare SpA in data 12 settembre 2000 (e disponibile sul sito Internet www.bimbank.it).

§ 1. Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione (artt. 1-5 del Codice)

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei soci assunta in data 30 maggio 2001.

Il mandato è stato conferito per il triennio 2001-2003, e cioè fino all'Assemblea che discuterà l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

Composizione:

<u>Nominativo</u>	<u>Qualifica (esecutivo / non esecutivo)</u>
Franca SEGRE BRUNA, Presidente	esecutivo
Mario SCANFERLIN, Vice Presidente	esecutivo
Pietro D'AGUI', Amministratore Delegato	esecutivo
Gianclaudio GIOVANNONE, Consigliere	esecutivo
Franco BONO, Consigliere	non esecutivo
Carlo DE BENEDETTI, Consigliere	non esecutivo
Flavio DEZZANI, Consigliere	non esecutivo
Aldo SCARRONE, Consigliere	non esecutivo
Massimo SEGRE, Consigliere	non esecutivo

I Consiglieri Franco BONO, Flavio DEZZANI ed Aldo SCARRONE sono membri indipendenti ai sensi dell'art. 3 del *Codice*.

Per quanto attiene alle deleghe attribuite dal Consiglio, si segnala quanto segue:

Pietro D'AGUI':

Amministratore Delegato, con poteri di ordinaria amministrazione e competenza sulle seguenti materie:

- negoziazione e collocamenti di strumenti finanziari;
- direzione commerciale, corporate banking;
- direzione amministrativa, organizzazione della società e coordinamento delle succursali;
- tesoreria e servizi generali;
- coordinamento dell'attività svolta dalle società controllate.

Mario SCANFERLIN:

Consigliere di Amministrazione. Incarichi conferiti ex art. 2389 Codice Civile:

- attività di assistenza al servizio di corporate banking;
- consulenza finalizzata allo sviluppo dell'area commerciale della società.

Gianclaudio GIOVANNONE:

Consigliere di Amministrazione. Incarichi conferiti ex art. 2389 Codice Civile:

- attività di sviluppo di nuovi rapporti con clientela privata ed istituzionale;
- consulenza finalizzata alla diffusione del marchio e dell'immagine della Banca;
- assistenza, anche logistica, all'apertura di nuove Filiali della Banca ed all'organizzazione di eventi.
-

Le più rilevanti cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni sono le seguenti:

Franca SEGRE BRUNA: Presidente del Consiglio di Amministrazione BIM Intermobiliare SgR, Amministratore delegato Romed SpA, Consigliere di Amministrazione BIM Alternative SgR, Consigliere di Amministrazione Directa SIM SpA;

Mario SCANFERLIN: Presidente del Consiglio di Amministrazione BIM Vita SpA, Vice Presidente BIM Suisse (SA), Amministratore delegato BIM Intermobiliare SgR;

Pietro D'AGUI: Amministratore delegato BIM Intermobiliare SgR, Amministratore delegato BIM Alternative SgR, Consigliere di Amministrazione CDB Web Tech SpA;

Gianclaudio GIOVANNONE: Amministratore delegato BIM Intermobiliare SgR;

Carlo DE BENEDETTI: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cofide SpA, CIR SpA, CDB Web Tech SpA, SOGEFI SpA, BIM Alternative SgR; Consigliere di Amministrazione Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, Consigliere di Amministrazione Pirelli SpA, Consigliere di Amministrazione Valeo SA;

Flavio DEZZANI: Presidente del Collegio Sindacale Banca Popolare di Verona e Novara SpA, CDB Web Tech SpA, BIM Alternative SgR; Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni SpA, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca del Piemonte SpA;

Massimo SEGRE: Presidente del Consiglio di Amministrazione Directa SIM SpA, Consigliere di Amministrazione Aedes SpA, Consigliere di Amministrazione COFIDE SpA, Consigliere di Amministrazione CIR SpA, Consigliere di Amministrazione CDB Web Tech SpA, Consigliere di Amministrazione Borsa Italiana SpA, Consigliere di Amministrazione BIM Intermobiliare SgR, Consigliere di Amministrazione BIM Alternative SgR SpA, Consigliere di Amministrazione ROMED SpA.

La verifica del grado di indipendenza dei propri membri è stata da ultimo effettuata dal Consiglio di Amministrazione (19/12/2002) in sede di nomina dei membri dei Comitati per la remunerazione e di controllo interno.

Le materie indicate all'art. 1.2. del Codice sono effettivamente riservate al Consiglio di Amministrazione sia in forza di disposizioni statutarie, sia in forza di delibere Consiliari di distribuzione dei poteri sociali sia a seguito della prassi societaria.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- (i) lo statuto sociale attribuisce alla competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti gli indirizzi generali di gestione, il conferimento delle deleghe agli amministratori e le relative competenze e remunerazioni;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione, ad integrazione dell'obbligo di cui all'art. 14 dello statuto sociale di riferire al Collegio Sindacale su particolari operazioni, ha stabilito i contenuti, i termini e le modalità con cui l'amministratore delegato è tenuto ad informare sull'esercizio della delega con riferimento ad operazioni di particolare rilievo economico e finanziario, situazioni in conflitto di interessi, operazioni con parti correlate; il Consiglio ha inoltre stabilito la periodicità delle riunioni del Comitato per il controllo interno definendone le competenze e la frequenza di *reporting* al Consiglio stesso;
- (iii) la prassi di *governance* adottata prevede infine che il Consiglio verifichi l'adeguatezza del sistema organizzativo ed amministrativo della società e del Gruppo ad essa facente capo.

Come previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta al mese.

Nel corso dell'esercizio 2002 si sono tenute n.13 riunioni; gli amministratori indipendenti hanno mediamente partecipato a nove sedute su tredici (70%).

Il calendario di massima per l'esercizio 2003 prevede complessive n. 12 riunioni.

§ 2 Nomina e remunerazione degli Amministratori (artt. 7 e 8 del Codice)

I compensi riconosciuti agli amministratori esecutivi non sono legati in misura significativa ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi.

Gli alti dirigenti della società sono beneficiari di bonus e di piani di stock option, correlati ai risultati aziendali ed annualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione della società.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2002 è stato istituito il Comitato per la remunerazione così composto:

Flavio DEZZANI (Presidente)	Consigliere non esecutivo indipendente
Franco BONO	Consigliere non esecutivo indipendente
Aldo SCARRONE	Consigliere non esecutivo indipendente

Il Comitato si riunisce in via preventiva alle riunioni dell'Assemblea dei soci o del Consiglio di Amministrazione chiamati a deliberare in merito a:

- nomina degli Amministratori delegati;
- conferimento di particolari cariche agli amministratori, ai sensi dell'art. 2389, c. 2, Codice Civile;
- determinazione di stock option, assegnazione di azioni e/o bonus in favore dell'amministratore delegato, dell'alta direzione della società e del Gruppo.

Apposite riunioni del Comitato possono altresì essere convocate –su invito del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dietro iniziativa del Presidente del Comitato- al fine di proporre eventuali modifiche alle remunerazioni dell'Amministratore delegato e/o degli Amministratori aventi particolari cariche ovvero ai criteri generali in uso presso la società per la remunerazione degli alti dirigenti.

Il Comitato formula proposte in merito alla remunerazione dell'Amministratore delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche in assenza dei diretti interessati e sulla determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società.

Allo stato attuale non si è ritenuto necessario provvedere alla istituzione di un comitato per le nomine che sarà eventualmente preso in considerazione alla scadenza del corrente Consiglio di Amministrazione prevista per l'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2003.

§ 3. Il sistema di controllo interno (artt. 9 e 10 del Codice)

La funzione di controllo interno, istituita ai sensi dell'art. 57, Regolam. Consob 11522/1998 è accentrata presso la capogruppo BIM ed ha competenza sulle società del gruppo.

Tale funzione è assegnata ad apposito responsabile, svincolato da rapporti gerarchici rispetto alle aree operative sottoposte a controllo.

La funzione di controllo svolge la propria attività in una posizione di staff all'Amministratore Delegato.

Oltre all'informativa "ordinaria" su base annua prevista dalle vigenti disposizioni Consob, la funzione di controllo interno trasmette al Consiglio di Amministrazione una relazione trimestrale sui rischi di posizione assunti nel corso dell'attività di trading per il conto proprio.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2002 è stato istituito il Comitato per il controllo interno così composto:

Flavio DEZZANI (Presidente)	Consigliere non esecutivo indipendente
Franco BONO	Consigliere non esecutivo indipendente
Aldo SCARRONE	Consigliere non esecutivo indipendente

Alle riunioni del Comitato possono partecipare l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Collegio sindacale.

Le riunioni hanno cadenza quadrimestrale; in caso di necessità od urgenza, su richiesta di ciascuno dei componenti, possono essere convocate -anche per le vie brevi- riunioni straordinarie del Comitato.

Ai lavori del comitato possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale e l'amministratore delegato.

Le principali competenze attribuite al Comitato riguardano:

- assistenza al Consiglio nella fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella verifica periodica della sua adeguatezza ed effettivo funzionamento, nella identificazione ed adeguata gestione dei principali rischi aziendali;
- valutazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile del controllo interno e delle sue relazioni periodiche;
- valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi e dei *processi* contabili utilizzati;
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- relazione al Consiglio in occasione della approvazione del bilancio e della relazione semestrale sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

In considerazione dello status di banca proprio della società, lo svolgimento dei compiti affidati al Comitato si svolge in armonia con i principi fissati dalla applicabile normativa legislativa e regolamentare in tema di controlli interni.

Il Comitato collabora con il Consiglio di Amministrazione, con l'alta direzione della banca ed, in particolare, con la funzione di controllo interno nell'opera di mantenimento di un efficace sistema di controlli interni e nell'individuazione di adeguate politiche di assunzione dei rischi, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Ai fini di un efficace svolgimento delle proprie mansioni, il Comitato ha accesso diretto alle pratiche di competenza della funzione di controllo interno presso la Capogruppo BIM.

§ 4. Operazioni con parti correlate (art. 11 del Codice)

La procedura di approvazione di eventuali operazioni con parti correlate avviene nella stretta osservanza dell'art. 136 del d. lgs. n. 385/93 ossia, previa deliberazione dell'organo amministrativo presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale ed astensione del soggetto interessato.

§ 5 Trattamento delle informazioni riservate (art. 6 del Codice)

Il Consiglio di Amministrazione -con delibera del 12 settembre 2000- ha demandato alla funzione legale e di controllo della società (la quale, come si è accennato, ha competenza anche sulle altre società che compongono il gruppo) il compito di divulgare le informazioni riservate secondo le modalità previste dalla normativa regolamentare pro tempore vigente.

Sulla base della procedura in uso, alla funzione legale e di controllo sono affidati principalmente compiti di:

- costante aggiornamento sull'evoluzione della normativa applicabile in materia di trattamento delle informazioni riservate;
- eventuale supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione.

In punto disciplina dell'*internal dealing* la società ha identificato quali persone rilevanti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e tre dirigenti del Gruppo.

Si è data integrale adozione ai principi fissati dalla Borsa in relazione al termine della comunicazione dovuta (trimestrale), all'ammontare minimo (euro 50.000) ed all'ammontare significativo (euro 250.000) di azioni oggetto di compravendita, identificandosi nel controllo interno l'organo deputato al ricevimento delle relative comunicazioni.

§ 6. Rapporti con i Soci (artt. 11 e 12 del Codice)

La società ha istituito al proprio interno la funzione di *investor relator*.

Nella storia della società, i rapporti con gli investitori istituzionali sono tradizionalmente seguiti dagli amministratori esecutivi.

Il favore degli azionisti sulle modalità di gestione dei rapporti con la società è confermato dalla elevata e costante partecipazione alle ultime assemblee.

La procedura prevista a livello di Statuto sociale garantisce un efficace svolgimento dei lavori assembleari.

§ 7. Sindaci (art. 13 del Codice)

La procedura di nomina dei membri del Collegio sindacale, disciplinata nell'ambito dello Statuto sociale (si veda in particolare l'art. 17) è in linea con le raccomandazioni espresse dal *Codice*.

Torino, 24 marzo 2003

BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI SpA

Franca Segre Bruna
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione